

«Se il Comune ci dà il via libera a giugno demoliamo l'ex questura»

Ariminum Sviluppo ora vuole spingere sull'acceleratore per sbloccare l'iter necessario e radere al suolo lo stabile ormai fatiscente di via Ugo Bassi. I lavori divisi in due fasi distinte

Pronti a demolire l'ecomostro. E a cedere gratis l'area per costruire 36 alloggi popolari, rinunciando a 600mila euro di introiti da sproprrio. L'annuncio viene da Asi, Ariminum sviluppo immobiliare, proprietaria dell'ex (mancata) questura di via Ugo Bassi. Che accelera sul maxi-intervento. A fine 2022 Asi ha depositato al Comune «un'istanza di partecipazione al procedimento amministrativo» per inserirsi nel progetto di 'rigenerazione urbana e riqualificazione' dell'intero comparto interessato dal parco urbano Rimini Life. «Il nostro auspicio - spiega - dala società guidata dal commercialista bolognese Pietro Aicardi - è di avviare i lavori entro



«Vogliamo consegnare alla città un nuovo quartiere immerso nel verde»

giugno 2023 e consegnare alla città un nuovo quartiere immerso nel verde, liberando l'area dall'attuale pericoloso degrado, per creare un nuovo spazio urbano di qualità entro il quale convivano dimensione privata e collettiva, con funzioni utili ai cittadini». Asi ha depositato una Scia (Segnalazione certificata di inizio attività, ndr) per «l'attuazione immediata del 1° stralcio dell'intero progetto, con l'abbattimento degli edifici dell'ex questura (costo tra 1 e 2 milioni, ndr) che darà seguito al programma attivato dalle delibere comunali del febbraio 2020 e giugno 2022». Per questo il Comune ha convocato una Conferenza dei Servizi, la cui istruttoria si concluderà entro il 17 aprile («l'amministrazione - osserva Asi - sta ancora valutando la proposta per le aree attigue all'edificio ex questura»). Costo totale previsto: tra 65 e 90 milioni di euro.

Quanto ai tempi, «le attività previste potranno iniziare nel secondo trimestre 2023, per terminare nel secondo trimestre del 2025». Due anni per la svolta. Ciò «in linea con quanto espresso dalla delibera di giunta del 27 giugno 2022». Il cronoprogramma «sarà influenzato dalla gara pubblica dell'appalto e la realizzazione delle opere», precisa Asi. «Con questa iniziativa - spiega Aicardi - intendiamo rendere più rapido ed efficace il programma di contrasto del de-



Nella foto piccola il commercialista bolognese Pietro Aicardi

grado urbano e della microcriminalità che interessa l'area, sulla quale siamo intervenuti in questi anni con investimenti e azioni che hanno cercato di contenerne la proliferazione». **Un'operazione** in due fasi. Nella prima «demolizione integrale» del complesso. Nella seconda, post accordo di programma per il rilascio dei titoli edilizi, «eliminazione immediata del de-

grado esistente... e riqualificazione dell'intero compendio». Nell'istanza presentata a fine 2022 Asi prevede la cessione gratuita delle aree su cui il Comune realizzerà 36 alloggi di edilizia sociale, «risparmiando i costi di esproprio quantificati in 600mila euro». Un valore stimato in 7 milioni tra aumento di dotazioni e aree di pubblica utilità.

Mario Gradara

La proposta di Asi

«Un quartiere giardino con tanti spazi pubblici»

Parco di 13mila metri, parcheggio, uffici, palestre, studentato universitario e un supermercato

Un quartiere giardino quello che sorgerà - secondo il progetto di Asi - dalle ceneri della cattedrale nel deserto per antonomasia di Rimini, l'ex (mancata) questura di via Ugo Bassi. Un'area di 58mila metri quadri. Ovvero, parco di 13mila metri, parcheggio, uffici, palestre, studentato universitario da 150 posti, biblioteca, asilo nido, 90 appartamenti. E un supermercato. Un centro commerciale di pic-

cole-medie dimensioni (contro l'insediamento si è schierata Confesercenti). «L'idea guida del progetto di rigenerazione - spiega l'architetto Leonardo Cavalli - è quella di un quartiere urbano concepito come un sistema integrato di funzioni pubbliche e di interesse pubblico, con una forte connotazione di qualità ambientale ed un assetto unitario chiaramente riconoscibile. Saranno eliminati i traffici priva-

ti di attraversamento e garantita una completa percorribilità pedonale e ciclabile in condizioni di sicurezza». «Intendiamo creare condizioni di vivibilità e vitalità nell'intero arco della giornata. - spiega Marco Da Dalto Responsabile del progetto -. Sarà un'esperienza pilota di rigenerazione urbana».

«Saranno presenti nel nuovo quartiere - continua - le tipiche funzioni urbane: la residenza

OBIETTIVO

«Intendiamo rendere più rapido ed efficace il programma di contrasto del degrado urbano e della microcriminalità»

L'ASSESSORE FRISONI

«La Conferenza dei servizi deciderà entro aprile»

«La società Ariminum sviluppo immobiliare ha presentato una Scia, Segnalazione certificata di inizio attività al Comune. Sarà la Conferenza dei Servizi a decidere in merito alla richiesta che è stata presentata». La conferma viene dall'assessore alla Programmazione e gestione del territorio Roberta Frisoni, che commenta la dichiarazione pubblica fatta da Asi. L'assessore non entra nel merito delle dichiarazioni venute dalla società «composta da costruttori emiliani e nazionalisti», amministratore unico il commercialista bolognese Piero Aicardi, che nel luglio del 2021 si è aggiudicata all'asta l'intero gigantesco e fatiscente complesso di via Ugo Bassi per 14,5 milioni di euro. Rispetto alla possibilità di demolizione dell'ecomostro di via Ugo Bassi, Frisoni osserva che dipenderà dalla compatibilità della Scia chiesta con lo strumento urbanistico, «come avviene per ogni altra pratica». L'assessore osserva che non tutta l'area è al momento stata pianificata dal punto di vista urbanistico. La previsione attualmente vigente, in base alla quale gli uffici comunali ad aprile saranno chiamati ad esprimere un parere, è quella indicata dal Rue, Regolamento ur-

banistico edilizio. Il quale prevede interventi per i vari corpi di fabbrica già presenti, con la destinazione di uffici pubblici e dormitorio per gli agenti. Quella 'vecchia'. «Il resto dell'area non è stata pianificata». Asi ha richiesto un accordo di programma per l'intera area, in modo di procedere con il maxi-intervento. Un accordo che però, a quanto pare, dovrà attendere l'approvazione del nuovo Pug, il Piano urbanistico generale, che l'amministrazione comunale ha in programma di approvare in via definitiva entro il mandato amministrativo. Cioè il 2026. Tempi non proprio strettissimi. Osservazione di metodo: «Strano apprendere iniziative a mezzo stampa».

m.gra.



Roberta Frisoni